

CITTA' IN VETRINA NEL TAVOLO DI LAVORO ISTITUZIONI E IMPRENDITORIA

# Expo 2015: così Parma si prepara ad affrontare la sfida

## Tra le iniziative, un punto di accoglienza per i turisti in piazza della Pace

**Luca Molinari**

Un punto di accoglienza turistica in piazza della Pace, una piattaforma digitale, convegni, iniziative culturali e la realizzazione di un padiglione espositivo per le aziende italiane dell'agroalimentare nell'area dell'Expo.

Parma è pronta a vincere la sfida dell'Esposizione Universale, in programma a Milano dal 1° maggio al 31 ottobre del 2015. Ieri mattina alla Camera di Commercio è stato presentato il «Tavolo di Lavoro Parma per Expo 2015», che vede il coinvolgimento dei più importanti attori istituzionali ed economici del territorio. Due gli obiettivi: coordinare le iniziative già pianificate dai singoli soggetti evitando sovrapposizioni, e fungere da motore per lo sviluppo di nuove sinergie. Per l'occasione i rappresentanti di Comune, Provincia, Camera di Commercio, Università, Fondazione Cariparma, Fondazione Monte Parma, Fiere e Parma Alimentare hanno illustrato alcune delle iniziative in programma. «

Il sistema Parma si impegna a giocare un ruolo da protagonista in vista dell'Expo», ha esordito Andrea Zanlari, presidente della Camera di Commercio, ribadendo l'impegno a sostenere le iniziative sviluppate dal sistema economico territoriale. Cesare Azzali, amministratore delegato di Parma Alimentare e direttore dell'Upi, ha sottolineato la funzione di coordinamento del Tavolo, «per valorizzare nel mondo le eccellenze che il nostro territorio vanta, soprattutto nel settore agroalimentare e industriale».

Tante le iniziative promosse dal settore industriale. Fiere di Parma, sarà partner operativo di Fe-

deralimentare in FederalimentareXExpo, il progetto di realizzazione di un padiglione espositivo nell'area dell'Expo, che potrà accogliere le aziende italiane del Food. Le associazioni imprenditoriali del territorio svilupperanno iniziative di valorizzazione del sistema industriale, commerciale e artigianale.

L'Upi coordinerà l'utilizzo della piattaforma E015, una «città digitale» che offrirà informazioni su servizi, imprese, enti e istituzioni in maniera integrata, mettendole a disposizione dei visitatori dell'Expo. «La priorità del Comune - ha spiegato Cristiano Casa, assessore comunale al Turismo - sarà quella di far aumentare il numero di presenze in città e nel territorio. Nel 2015, in concomitanza con Expo, verrà creato un punto di accoglienza turistica, probabilmente in piazza della Pace». E' infatti saltato, almeno per ora, il progetto della Food Valley Station all'ex Scalo Merce. «Mancano due-tre milioni di euro in aggiunta a quelli investiti dal Comune - precisa Casa - e non abbiamo ottenuto risposte dalla città». Parma inoltre, replicando l'iniziativa già prevista dal 27 al 29 giugno di quest'anno, diventerà la Capitale del buon gusto per valorizzare le nostre eccellenze enogastronomiche. «Dobbiamo dimostrare coraggio - ha dichiarato Pier Luigi Ferrari, vicepresidente della Provincia - e far diventare le peculiarità del nostro territorio un punto di forza». L'Università «svilupperà diverse iniziative - ha rimarcato Erasmo Neviani, delegato dell'Ateneo per l'iniziativa Expo - finalizzate a valorizzare il patrimonio di conoscenze scientifiche correlate al tema dell'alimentazione». Luigi Amore, segretario generale

della Fondazione Cariparma, ha precisato che «la Fondazione sosterrà attività culturali, scientifiche ed in ambito sociale». Franco Tedeschi, vicepresidente della Fondazione Monte Parma, si è soffermato sull'impegno a «dar vita a una stagione teatrale di alto livello». Prevista infine la partecipazione di Efsa «una volta concluse le procedure per la nomina del nuovo direttore» ha concluso Zanlari. ♦

### La «città digitale»

Sarà l'Upi a coordinare l'utilizzo della piattaforma E015, una «città digitale» che offrirà informazioni su servizi, imprese, enti e istituzioni in maniera integrata, mettendole a disposizione dei visitatori dell'Expo.

### Il padiglione

Parma è pronta a sbarcare all'Esposizione Universale con un padiglione espositivo che possa accogliere le aziende italiane dell'agroalimentare. Un progetto che vede Fiere di Parma partner operativo di Federalimentare.





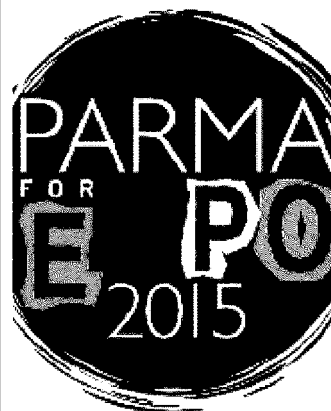
**Task force** Il Tavolo di lavoro Parma per Expo 2015 riunito ieri mattina alla Camera di Commercio.

## Sarà il segno distintivo di tutte le attività

## Un logo per farsi riconoscere al primo sguardo

■ ■ «ParmaforExpo2015». È il testo, essenziale, del logo presentato ieri mattina durante la conferenza stampa sull'Expo 2015. Registrato da Parma Alimentare, il logo sarà il segno distintivo di tutte le iniziative promosse dagli attori del Tavolo di lavoro, sia nella fase preparatoria che durante l'Esposizione universale di Milano, per rendere l'azione del sistema Parma riconoscibile e coordinata.

L'obiettivo di fondo è fare in modo che Parma giochi un ruolo da protagonista - fortemente at-



trattivo per visitatori e delegazioni business - in occasione dell'Esposizione universale.

L'Expo infatti vedrà la partecipazione di 144 Paesi e di tre Organizzazioni Internazionali e - secondo le stime più recenti - richiamerà oltre 22 milioni di persone da tutti i Paesi del mondo. Expo 2015 sarà infine incentrato sul tema «Nutrire il pianeta, energia per la vita» e rappresenterà quindi una grande opportunità per valorizzare l'Italia dei territori, della cultura e delle biodiversità.